

il Giornale.it **politica**

JEEP® CHEROKEE



Più info

[Home](#) [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#) [Motori](#) [Abbonamento](#)

NOI CONTIAMO SU DI TE

un anno di InsideOver

INSIDE OVER

Condividi:



Commenti:

1

La scienza a orologeria

C'è stato un tempo in cui le decisioni che riguardavano la vita degli italiani venivano prese dalla politica, il che più o meno ha coinciso con la ricostruzione post bellica e con gli anni del boom economico.

Alessandro Sallusti - Ven, 29/05/2020 - 17:00



commenta

Mi piace 5

C'è stato un tempo in cui le decisioni che riguardavano la vita degli italiani venivano prese dalla politica, il che più o meno ha coinciso con la ricostruzione post bellica e con gli anni del boom economico.



Poi c'è stato un lungo tempo (purtroppo non concluso) nel quale l'ha fatta da padrona la magistratura, che si è messa a indirizzare e condizionare le scelte politiche con vari sotterfugi e interventi a orologeria (solitamente alla vigilia di elezioni) ed è iniziata la decrescita del Paese. Oggi è la volta degli scienziati, che pretendono - senza averne alcun titolo, almeno fino a quando è in essere una democrazia formale - di decidere al posto di governi e Parlamento sulle libertà degli italiani.

L'ultimo caso ieri. Tale Nino Cartabellotta, fondatore e anima della fondazione di ricerca Gimbe, ha dichiarato con solennità che le regioni del Nord, e in particolare la Lombardia, non devono aprire le loro frontiere, che farlo sarebbe da pazzi e di avere il «sospetto» (senza portare alcuna prova) che la Lombardia pur di riaprire stia truccando i dati dei contagi, ovviamente al ribasso.

Io non so perché Cartabellotta abbia deciso di inquinare i pozzi con i suoi sospetti, certo è che il suo - a ventiquattro ore dalla decisione del governo sulle riaperture - sa tanto di annuncio a orologeria, tipo quelli dei magistrati a ridosso di snodi politici rilevanti. In altre parole ha il sapore di un'indebita interferenza sui regolari processi democratici.

Scienziati e ricercatori fanno ovviamente il loro lavoro, alcuni meglio altri peggio, non sono immuni da clamorose cantonate (molti sostenevano che il Coronavirus fosse una banale influenza) e sono in perenne guerra tra di loro, tanto che più li ascolti, più vai in confusione. Ma mi piacerebbe che si stabilisse che il loro parere e i loro «sospetti» non sono né il Vangelo né legge. Riaprire o non riaprire il Nord non è solo una questione scientifica, ci sono in ballo libertà individuali e d'impresa non comprimibili oltre un certo

SOLO ONLINE

6 mesi di Amazon Prime inclusi con Vodafone TV

Si applicano T&Cs

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Editoriali

La scienza a orologeria
di Alessandro Sallusti



limite, ci sono in gioco fatti economici talmente grandi da incidere, anche in maniera irreversibile, sulla stabilità delle persone e del sistema.

Se il Nord deve o no riaprire il 3 giugno, non può deciderlo nessun Cartabellotta. Tocca esclusivamente ai suoi governatori, in accordo con il governo. Passare dalla Repubblica dei magistrati a quella degli scienziati, per favore, anche no.

Raccomandato da 



Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra

Velasca

Tag: coronavirus

Speciale: Coronavirus

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE 



AD

L'incredibile Smartwatch con ECG che sta conquistando l'Italia
(E20 Smartwatch)



AD

Nuova Puma. Il nuovo crossover Ford.
(FORD)



Commento

**Sardine "pensionate".
È la fine di un bluff**

di [Francesco Maria Del Vigo](#)



Calendario eventi

Tutti gli eventi 

L'opinione



Il ginocchio poliziotto

Alessandro Bertirotti



L'Universo naturale di...

Carlo Franza



Come sarà la nuova...

M. Restelli e G. De Francesco



Usa: l'uccisione di Floyd...

PiccoleNote



La Spagna incassa 75 mld di...

Roberto Pellegrino



Guerra Trump-Twitter

Orlando Sacchelli



I falsi miti del trading

Emilio Tomasini



Pierluigi Bonora

#FORUMAutoMotive...